

voli ministri diranno a suo tempo se e quando intendano rispondere.

Squitti, *sotto-segretario di Stato per le poste e per i telegrafi*. Chiedo di parlare.

Presidente. Parli.

Squitti, *sotto-segretario di Stato per le poste e per i telegrafi*. Sono all'ordine del giorno di domani due interrogazioni: l'una degli onorevoli Pala, Garavetti e Pais diretta al ministro di agricoltura industria e commercio ed al ministro delle poste e dei telegrafi; e l'altra dell'onorevole Galluppi diretta al ministro dei lavori pubblici ed al ministro delle poste e dei telegrafi. Ora, poichè esse trattano dell'approdo dei vapori al porto di Civitavecchia, per quanto concerne il ministro delle poste e dei telegrafi, queste interrogazioni vertono su di un identico argomento, e io potrei rispondere ad ambedue salvo ai due miei colleghi di rispondere per la parte che li riguarda.

Presidente. Si dia lettura di queste due interrogazioni.

Podestà, *segretario, legge*: « I sottoscritti chiedono d'interrogare gli onorevoli ministri di agricoltura, industria e commercio e delle poste e telegrafi, per sapere quali disposizioni di urgenza intendano dare per affrettare l'imbarco del bestiame a Golfo Aranci che trovasi colà in numero di 300 capi immobilizzato da tre giorni, esposto a grave deperimento.

« Pala, Garavetti, Pais. »

« Il sottoscritto chiede di interrogare gli onorevoli ministri dei lavori pubblici e delle poste e telegrafi per sapere per quali ragioni, mentre nel porto di Civitavecchia entrarono oggi stesso grandi vapori esteri di forte tonneggio, il postale della Sardegna continui a partire da Porto Santo Stefano.

« Galluppi. »

Squitti, *sotto-segretario di Stato per le poste e per i telegrafi*. Risponderò agli onorevoli Pala, Garavetti e Pais-Serra che i 300 capi di bestiame non potevano essere imbarcati a Golfo Aranci se prima non si fosse stati sicuri che il vapore avrebbe potuto salpare per Civitavecchia. Ora fino dal giorno 12, abbiamo avuto notizia che due vapori, inglese l'uno e l'altro norvegiano, sono entrati nel porto di Civitavecchia: donde credo ebbe origine l'interrogazione dell'onorevole Galluppi.

L'onorevole Galluppi si domandava: se se i vapori esteri entrano nel porto di Civitavecchia, perchè i vapori nostri non possono entrare? La ragione è semplicissima;

i vapori esteri, come è stato per quello inglese e quello norvegiano, non portano nè passeggeri nè posta, e quindi possono ormeggiare con libertà e rimanere parecchie ore fuori del porto aspettando il momento propizio per entrare. Tutto questo sarebbe assolutamente inopportuno e ridicolo se lo facessero i vapori postali che celeremente debbono entrare nel porto per prendere le coincidenze ferroviarie. Ecco perchè il capitano del porto si rifiutava a fare entrare i vapori. Con telegramma di ieri poi il capitano del porto di Civitavecchia ha assicurato che oggi l'entrata nel porto sarebbe stata permessa.

Di guisa che, con la stessa premura con cui gli onorevoli Pala, Garavetti e Galluppi si sono interessati della corrispondenza fra il Continente e la Sardegna, gareggiando di zelo con loro, ho già provveduto, mentre mi domandano di provvedere.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Galluppi, interrogante.

Galluppi. Ringrazio l'onorevole sotto-segretario di Stato della risposta che si è compiaciuto di dare alla mia interrogazione, e lo ringrazio soprattutto per la sollecitudine che il Governo ha mostrato per il pronto ristabilimento delle comunicazioni postali fra il porto di Civitavecchia e la Sardegna, adempiendo pienamente ai voti espressi dalle popolazioni interessate.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Garavetti.

Garavetti. Ringrazio l'onorevole sotto-segretario di Stato della sollecita risposta e più della sollecita opera del ministro: debbo per altro richiamare sull'oggetto della nostra interrogazione anche l'attenzione del ministro d'agricoltura, poichè l'inconveniente della giacenza del bestiame destinato all'esportazione in Golfo Aranci esposto a cause di deperimento si è verificato anche prima d'ora, e ha dato luogo a ripetuti reclami dei commercianti. Io perciò prego l'onorevole sotto-segretario di Stato per l'agricoltura di voler, d'accordo col suo collega delle poste e dei telegrafi, provvedere a che questo inconveniente non si rinnovi.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole sotto-segretario di Stato per l'agricoltura.

Fulci Nicolò, *sotto-segretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio*. Già ad una interrogazione analoga ebbi occasione di rispondere quando ero sotto-segretario di Stato